

dicevano non haver altra paura salvo di la loro fantaria de' spagnoli. Scrive aver mandato messi apostata; ritornati serano, aviserà il riporto.

35 Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum* in materia pecuniaria etc.

*Vene letere di Roma di sier Francesco Foscarei el cavalier, orator nostro, l'ultime di 28 dil passato.* E perchè in dite letere è molti capi, il sumario scriverò più avanti per scriver la verità.

*Di campo di spagnoli, di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, di 30, date in campo et l'ultime a Imola.* Etiam questo sumario scriverò più avanti, et il numero di le zente è in dito campo.

Vene domino Baldisera Scipion condutier nostro, vien prexon di francesi, che fu preso in Brexa, el qual havia . . . homeni d'arme. Questo fu fato prexon, come el disse, di monsignor di Boif, e li ha dato taia seudi 260, et lo ha lassato sopra la fede per venir a tuor dita taia. È stato nel campo francese et nel spagnol et ha visto il tutto, et referi in Colegio la condition di campi, e che francesi sono alozati a Butri, mia 6 lontan dil campo spagnol, qual è a Castel Gelfo, Medesina e Castel San Piero, e ditti francesi hanno da fanti numero 18 milia, lanze 1700, cavali lizieri 3000 et voleno vegnir a la zornata, ma che spagnoli erano reduti in locho forte. *Item* disse, che tra alemani et francesi è comenzato a venir gran discordia, e che l'Imperador ha fato 8 dimande al re di Franza grandissime, e questo fa per trovar occasion di rompersi con lui, con altre parole *ut in relation*. Fo carezato da li savii et si parti. Aloza a San Moisè in casa di Lunardo di la Colombina suo canzelier.

*Di Padoa, fo letere di rectori, questa mattina.* Come hanno, per bona via, missier Zuan Giacomo Triulzi a Milan esser morto. *Item*, che francesi fortificavano a furia il castello di Brexa.

Fo scritto per Colegio in campo a Vicenza, a sier Polo Capello el cavalier provedador zeneral, debbi subito far cavalchar quel numero di zente d'arme, cavali lizieri e fantarie li parerà, auto consulto con il signor governador, a la volta di le rive di Po per divertir feraresi, et *etiam* obviar le vituarie vien per Po, di Lombardia al Final per andar in campo francese.

36 A di 2, la matina, il Principe col Colegio in li piati andoe a San Zorzi Mazor a visitar il reverendissimo cardinal Sedunense legato *de latere*, et parlono in materia di questa terra, e li trattamenti auti con li deputati dil Colegio stati da soa signoria; et

il Principe li comunicoe le nove si havea di Roma e di campi etc.; e tornati indriedo, si reduce il Colegio tutto.

Et veneno l'orator dil Papa episcopo de Iverno, e domino Zuan Batista Spinello conte di Charato orator dil vicerè di Napoli, et parlono in materia di le trieve, dicendo l'orator yspano il suo Re promise la restitution di danari in caso non seguesse l'acordo.

*Di Vicenza, dil provedador Capello, di primo, hore 3 di note.* Manda una letera auta di Mantoa di uno altro che Paulo Agustini, qual li assa di campi e de' francesi, *ut in ea*. Il sumario dirò di questo. *Item* scrive, è zorni 25 che francesi col campo passano la Sechia; è zorni 15 passorno el Po, e cussi avisoe la Signoria; *tamen* non era creta Spagnoli sono in locho fortissimo, e se non vorano non farà fato d'arme; ma francesi fanno ogni cosa per vegnir a la zornata. Scrive, aver consultato con il signor governador e terminato far cavalchar numero di cavali lizieri et fanti sopra le rive di Po con qualche pezo di artellaria da campo, e questo per obviar le vituarie che per Po vieneno di Lombardia per ditto campo francese; *etiam* per divertir li zente dil ducha di Ferrara non si conzonzo con essi francesi. Et ha scritto a Ruigo, fazi far el ponte a la Canda et dimostrerano voler far uno ponte sopra Po; et questa deliberation ha scritto a la Signoria nostra.

È da saper, eri sera, per Colegio, li fo scritto che el dovesse cavalchar con le zente d'arme e fantarie, e il signor governador sopra le rive di Po, lassando a Vicenza quello presidio li par.

*Di Chioza, vidi letere particular di sier Marco Zantani podestà, di eri.* Come per corrier spagnol, vien dil campo, ha inteso, li campidoman doverano far la zornata, e che tutti do è volonterosi di farla, e che in dito campo di Spagna era stà ditto messa e tutti zurato di non si abbandonar il perchè, come si meteseno in fuga, sariano tutti a pezi da li villani, e che era ordinato le squadre il primo squadron tochava al conte di Pupulo, el signor Fabricio Colona e al marchexe de la Padua, a l'incontro francesi mandava nel primo squadron suo el ducha di Ferrara, qual lui havia voluto essere primo. E che francesi havia mandà a desfidar el re per uno trombete, al qual il vicerè li donò el campo di Franza; e che a Ravenna ogni cosa donato